

GLI SCAVI PT. 2

LEZIONE N° 5

La formazione della stratificazione

Si attua per cicli, ovvero per periodi di attività alternati a periodi di pause.

Un deposito all'interno di un'unità stratigrafica può essere:

- **Naturale** (es. accumulo di pietre);
- **Artificiali** (l'uomo aggiunge qualcosa)

È importante andare a ricostruire la sequenza degli eventi all'interno di un'unità, andando a documentare.

È importante la **documentazione**, perché ogni scavo è la **distruzione di una situazione**.

Le schede utilizzate per la documentazione sono: (esempio, mondo studiano)

- **SI** = Scheda sito;
- **CA** = Complesso archeologico;
- **MA** = Monumento archeologico;
- **MAF** = Monumento archeologico figlio;
- **SAS** = Saggio archeologico stratigrafico;
- **US** = Unità stratigrafica;
- **USH** = Unità stratigrafica muraria;
- **USR** = Unità stratigrafica di rivestimento;
- **TMA** = Tabelle dei materiali;
- **RA** = Repertorio archeologico;
- **N** = Numismatica.

È importante aiuti a ricostruire l'utilizzo e il quando è stato utilizzato l'oggetto.

Oltre alla **documentazione grafica**, è importante anche una **documentazione fotografica**.

La **documentazione grafica** è un disegno grafico dei luoghi di ricerca, come, per esempio, le piante.

Altri documenti importanti sono le **quote**, che è un piano del suolo rispetto al livello del mare, questo ci consente di copiare quanto

possiamo vedere approfondito e segnare a che quota siamo durante lo scavo rispetto al livello del mare. È importante segnare le quote anche per capire, con il tempo, come si innalza il terreno nel tempo.

Relazioni stratigrafiche

Dopo aver documentato gli strati stratigrafici, bisogna comprendere il rapporto tra i vari scavi. È uno dei lavori più importanti, possiamo avere:

- "Uguale a", abbiamo una fossa che separa due unità originariamente unitarie (es. $B = C$); È CONTEMPORANEO
- "Si lega a", due muri formanti angolo sono stati costruiti insieme senza appoggio alcuno fra loro (es. $B = C$); È CONTEMPORANEO
- "Copia / è coperto da", se uno strato copia parzialmente l'altro, abbiamo che lo strato coperto è più antico di quello che copia (es. $\begin{matrix} B \\ C \end{matrix}$); È COPRE = è posteriore e È COPERTO = è anteriore
- "Si appoggia a / gli si appoggia", vale lo stesso discorso di copia / è coperto;
- "Taglia / è tagliato da", quando una fossa taglia due parti (es. $B = \begin{matrix} C \\ D \end{matrix}$);
- "Riempie / è riempito da", quando uno strato riempie una fossa.

Relazioni ci consentono di costruire il **matrix** o **diagramma stratigrafico** che rappresenta graficamente i rapporti stratigrafici tra le U.S., ovvero: la **sequenza stratigrafica**.

La cronologia

Dalla sequenza stratigrafica si passa poi alla **cronologia dei reperti**, ovvero l'uso e datare i reperti archeologici. Datando i reperti archeologici di uno strato si può risalire ad una datazione di uno strato, andando ad analizzare i singoli materiali trovati.

Il reperto nello strato può essere:

- **Reperti datanti**, ossia che datano lo strato;
- **Reperti residui**, anteriori al periodo datato dello strato;
- **Reperti intrusi**, posteriori al periodo datato dello strato.

Da questo si può capire che non sempre il reperto trovato ed una

La maggiore profondità sia un reperto antico può anche essere un reperto inteso. È importante, quindi, riconoscere le unità stratigrafiche e la datazione dello strato dipende dalla qualità e dalla quantità dei reperti.

Cronologia assoluta e cronologia relativa

La cronologia è uno strumento fondamentale dell'archeologia, perché un oggetto di valore intellegibile, ossia fornisce informazioni solo se datato e quindi se inserito in contesto storico.

Abbiamo due tipologie di cronologia: **relativa e assoluta**.

CRONOLOGIA RELATIVA

Indica il rapporto temporale tra due elementi (posteriore, anteriore, contemporaneo)

Non abbiamo, quindi, una data precisa ma un periodo che prendiamo in considerazione

P.N.B.

- Ante quem = prima dell'avvento
- Poste quem = dopo quella data

CRONOLOGIA ASSOLUTA

È basata sul computo degli anni, essa consiste nella data

Si stabilisce la data vera e propria, partendo dal conteggio da un avvenimento importante di cui conosciamo la data (nascita di Cristo, le olimpiadi, eruzione del Vesuvio etc...)

- ↳ Gli esempi più famosi:
- Eruzione del Vesuvio - 79 d.C.
 - Nascita di Cristo - 0;
 - Colmata perisone - 480 a.C.

Come si data un reperto?

Molte volte ci sono delle indicazioni presenti sul manufatto stesso o derivanti dallo studio del manufatto (iscrizione datata, stile, caratteristiche tecniche, tipologia) Come nel caso dell'Arco di Traiano a Benevento con l'iscrizione datata al 144 d.C.

Oppure attraverso **Testimonianze scritte**, come nel caso del Partenone di Atene, datato grazie a fonti letterarie e epigrafiche tra il 447 e il 432 a.C.

Un'altra testimonianza può essere la **onomo-tipologia dei vasi**, per cui la struttura dei vasi cambia nei vari anni e ogni periodo ^{si riconosce} dalla forma del vaso, quindi ci permette di datare il vaso e lo strato di terreno in base alle forme o la pittura su di essi.

Ci sono poi **metodi delle Scienze naturali**, come la: **Termoluminescenza**, **chemioluminescenza** e il **carbonio 14**.

Ovviamente, la datazione avviene grazie ad una **equipe di esperti**.